

Relazione ESG e attività di engagement Byblos 2025

Il Fondo nel 2025 ha riconfermato il Documento sulla politica di impegno, sulla trasparenza e integrazioni delle tematiche ESG, approvato nel 2021.

Nel 2025 il Fondo ha confermato la propria attenzione alle tematiche ESG e all'impegno in qualità di azionista all'interno delle società indirettamente investite.

Il Documento sulla politica di impegno ha previsto il monitoraggio dei rischi ESG e lo sviluppo di iniziative di dialogo con gli emittenti, per sensibilizzarne l'attenzione sulle tematiche ambientali, di governo e sociali. A partire dal 2024, il Fondo, nell'ambito di un progetto condiviso con Assofondipensione, ha avviato l'attività di voto nelle assemblee delle società partecipate. Nel corso del 2025, attraverso un ulteriore progetto promosso da Assofondipensione, il Fondo ha proseguito le proprie iniziative di engagement associativo.

a. Monitoraggio periodico dei portafogli secondo criteri di Investimento Sostenibile e Responsabile

Il rating ESG di portafoglio è frutto di un processo articolato di valutazione ESG di tutti i titoli che compongono il portafoglio, prevalentemente di titoli azionari. A partire dal primo semestre 2025, per questa valutazione, il Fondo utilizza i punteggi ESG forniti da LSEG (London Stock Exchange Group), che hanno sostituito i precedenti indicatori MSCI e Robeco. Il LSEG ESG Score misura la performance e la trasparenza ESG delle società in portafoglio su una scala da 0 a 100, suddivisa in quartili: punteggi più bassi indicano una scarsa performance e trasparenza, mentre punteggi elevati riflettono un'eccellente integrazione dei fattori ESG e un alto grado di trasparenza nella rendicontazione. Lo scoring medio del Comparto Bilanciato è pari a 73,24, mentre quello del Comparto Dinamico si attesta a 71,84. Entrambi i comparti si collocano in una fascia medio-alta della scala LSEG, evidenziando un buon livello di integrazione dei fattori ESG e una solida qualità della rendicontazione da parte delle società in portafoglio, coerente con l'approccio di investimento responsabile adottato dal Fondo.

Comparto	2024				2025	
	I Semestre		II Semestre		I Semestre	II Semestre
	Rating MSCI	Rating Robeco	Rating MSCI	Rating Robeco	Score LSEG	Score LSEG
Bilanciato	A	83,70	A	82,01	71,94	73,24
Dinamico	A	83,30	A	83,11	72,99	71,84

b. Impronta di carbonio

Dal primo semestre del 2024, abbiamo avviato una valutazione dell'impronta di carbonio nei mandati Bilanciato e Dinamico, sia a livello di singoli gestori che di comparto. L'intensità di carbonio, espressa in mega tonnellate di CO₂, misura le emissioni di gas serra finanziate per ogni milione di ricavi, considerando gli Scopi 1 e 2. L'analisi riguarda esclusivamente la componente azionaria, data la scarsa disponibilità di dati sulla parte obbligazionaria. Viene inoltre riportata l'impronta di carbonio dei benchmark di riferimento, anch'essa calcolata solo sulla componente azionaria. Di seguito, i valori aggiornati al 31 dicembre 2025 confrontati con quelli del primo semestre dell'anno. Il confronto giugno–dicembre 2025 risente dell'avvio dei nuovi mandati a luglio, con valori di giugno influenzati dalla dismissione dei precedenti gestori (in particolare sulle posizioni oggi in capo a BNPP e Payden). L'incremento di dicembre è riconducibile al progressivo riallineamento alle nuove allocazioni target e non evidenzia criticità strutturali; nel secondo semestre Allianz e Payden registrano livelli di intensità superiori agli altri gestori. Si segnala infine che il valore complessivo del comparto risulta inferiore al benchmark.

Comparto	Grestore	30-giu-25	31-dic-25
		Impronta di carbonio	Impronta di carbonio
Bilanciato	Groupama	79,68	81,94
	Allianz	99,61	145,03
	BNPP	50,86*	77,51
	Payden	23,12*	127,83
	Totale	81,93	110,65
	<i>Benchmark</i>	126,07	114,66
Dinamico	Eurizon	64,14	64,64
	<i>Benchmark</i>	125,55	114,73

* Vecchi gestori

c. Iniziative di Engagement e dialogo

Come riportato nel documento sulla Politica di Impegno, Byblos non svolge direttamente attività di engagement, ma si avvale della collaborazione dei gestori. Il primo dialogo avviene perciò con i gestori, ai quali vengono segnalati gli emittenti presenti in portafoglio con scoring ESG peggiore, richiedendo chiarimenti sulla loro presenza e informazioni su eventuali iniziative di azionariato attivo in corso.

I titoli segnalati ai gestori durante il 2025 sono stati i seguenti (scoring LSEG):

• <u>Netflix INC</u>	[30 - 40[
• <u>Chubb LTD</u>	[40 - 50[
• <u>Parker Hannfin CORP</u>	[50 - 60[
• <u>Booking Holdings INC</u>	[50 - 60[
• <u>Eli Lilly & CO</u>	[60 - 70[
• <u>Palantir Technologies</u>	[10 - 20[
• <u>Ge Vernova</u>	[40 - 50[
• <u>Meta Platforms</u>	[50 - 60[
• <u>Tesla INC</u>	[60 - 70[
• <u>Exelon Corp</u>	[60 - 70[
• <u>Amazon.com</u>	[70 - 80[

Per le società **Chubb Ltd**, **Parker Hannfin Corp**, **Booking Holdings Inc** ed **Eli Lilly and Company** non risultano iniziative di engagement attivate nel periodo di riferimento; per tutte le altre società segnalate, i gestori hanno invece condotto attività di engagement.

Con riferimento a **Netflix Inc**, l'engagement si è concentrato sui temi della trasparenza informativa e degli obiettivi sociali; non sono tuttavia emersi sviluppi rilevanti e l'ultimo tentativo di confronto non ha avuto esito positivo.

Il dialogo con **Palantir Technologies Inc**, svolto a gennaio 2026, ha riguardato principalmente i rischi sociali connessi al modello di business e la qualità della comunicazione verso gli investitori. Il confronto ha evidenziato il permanere di percezioni di rischio legate a una comprensione non sempre piena delle attività della società; è stata riconosciuta la necessità di rafforzare le disclosure sulle misure di

mitigazione degli impatti sociali e di fornire maggiori evidenze concrete per ridurre il rischio di controversie.

Nei confronti di **GE Vernova** è stato avviato un engagement focalizzato sulla disclosure climatica, in particolare sulla divulgazione dei parametri relativi all'intensità di carbonio. È attualmente in corso il monitoraggio dell'evoluzione dell'informativa.

L'engagement con **Meta Platforms Inc** si è sviluppato su più fronti, con particolare attenzione a privacy dei dati, governance e trasparenza, risultando complesso anche in ragione della struttura di voto della società. Sono state sostenute iniziative volte a rafforzare la trasparenza in materia di privacy e pubblicità mirata e sono stati approfonditi i temi della raccolta dati, della supervisione del Consiglio di Amministrazione sui rischi legati alla data privacy e delle misure correttive adottate a seguito di contenziosi. Pur registrando un miglioramento del rating ESG, permangono esposizioni a controversie sulla protezione dei dati; la società resta pertanto oggetto di monitoraggio.

Con riferimento a **Tesla Inc**, l'engagement, avviato nel 2022, ha riguardato tematiche di capitalismo inclusivo, governance, strategia aziendale, remunerazione del top management, pratiche lavorative e divari retributivi. Il dialogo ha incluso aspetti legati a diversità e inclusione e alla cultura aziendale, nonché valutazioni critiche su specifiche scelte di governance, tra cui il pacchetto retributivo del CEO. L'ultimo confronto, avvenuto in occasione dell'assemblea 2025, è stato valutato non conclusivo e non si registrano ulteriori interlocuzioni successive.

Per **Exelon Corp**, il confronto si è concentrato sulla strategia climatica di lungo periodo, con impegni su riduzione delle emissioni operative e percorso verso il net-zero. Alla luce dei progressi comunicati, l'approccio attuale prevede il monitoraggio tramite disclosure pubblica.

Infine, il dialogo con **Amazon.com Inc** ha riguardato sia aspetti sociali, inclusi gli impatti dei licenziamenti, il ruolo dell'intelligenza artificiale sulla forza lavoro e la cultura aziendale, sia tematiche ambientali, con focus su decarbonizzazione e obiettivi climatici. Sono stati esaminati i progressi in termini di riduzione dell'intensità di carbonio, utilizzo di veicoli elettrici e approvvigionamento da fonti rinnovabili;

Le azioni di dialogo vengono portate avanti per un arco temporale di circa 3 anni, al termine dei quali, se le azioni intraprese non hanno prodotto i risultati sperati, si valuteranno possibili riduzioni di pesi.

d. Iniziative di Engagement associative

Nell'ambito del progetto di engagement promosso da Assofondipensione con il supporto dell'Advisor Nummus, il Fondo Pensione Byblos ha assunto il ruolo di capofila, congiuntamente al Fondo Concreto, nell'iniziativa di dialogo istituzionale con **Intesa Sanpaolo**.

Si evidenzia che l'engagement con Intesa Sanpaolo vede Byblos attivo in prima linea per il terzo anno consecutivo: nei primi due anni l'attività è stata sviluppata nell'ambito della Sustainability Week di Borsa Italiana, mentre nell'anno in corso si inserisce nel più ampio progetto coordinato da Assofondipensione.

Oltre a questo incontro, abbiamo inoltre partecipato ad altri engagement organizzati nell'ambito del progetto, in particolare con **A2A, Ferrari, Generali, SNAM, Fineco, Unicredit ed Eni**.

Abbiamo inoltre preso parte alla Sustainability Week organizzata da Borsa Italiana, partecipando agli incontri con le società **Fineco e UniCredit**.

e. Iniziative di voto coordinato

Nel 2025, abbiamo dato continuità al Progetto sull'esercizio coordinato del diritto di voto, definito e promosso dall'associazione di categoria (Assofondipensione), con il supporto del proxy advisor Frontis Governance. Il Progetto mira a supportare i Fondi associati nell'intero processo di voto, ottimizzando costi ed efficienza operativa. L'azione consortile rafforza il monitoraggio e l'intervento dei Fondi come investitori responsabili, in linea con i doveri fiduciari e di stewardship verso gli aderenti.

Dal 25 febbraio, data di avvio dell'operatività per Fondo Byblos, al 31 dicembre 2025, sono stati trasmessi voti in 28 assemblee, tutte annuali. Per ulteriori 4 società presenti nel perimetro di voto indicato dal Fondo non risultavano saldi disponibili per il voto alla rispettiva record date, mentre in 2 assemblee le indicazioni di voto erano favorevoli a tutte le risoluzioni e quindi non è stato trasmesso il voto.

Il numero di assemblee in cui è stato espresso il voto è aumentato del 59% rispetto al 2024 (19).

Nel 2025, nonostante l'estensione del perimetro di voto al Nord America, Fondo Byblos ha mantenuto invariato il numero di mercati coperti (8). Gran Bretagna e Francia restano i principali Paesi per numero di assemblee votate, superando complessivamente il 50% del totale, mentre gli Stati Uniti, entrati nel perimetro dal 2025, rappresentano l'11%. Il Consiglio di Amministrazione ha selezionato 35 società

su 91 potenzialmente votabili, con analisi assembleari che hanno coperto il 33% degli investimenti azionari nel perimetro complessivo e il 58% di quelli europei, in aumento rispetto al 2024.

Fondo Byblos ha espresso il voto su 649 risoluzioni (+68% rispetto all'anno precedente), suddivise come di seguito.

N. risoluzioni votate per tipologia (escluse "shareholder resolutions")



Il Fondo ha espresso almeno un voto contrario in tutte le assemblee cui ha partecipato. Le principali aree di dissenso hanno riguardato le nomine dei membri degli organi societari e, in misura ancora più rilevante, le politiche di remunerazione del top management, ambito nel quale il Fondo ha votato contro nel 53% delle deliberazioni. Di seguito una panoramica sui principali voti contrati.

Risoluzioni maggiormente contestate da Fondo Byblos (almeno 5 risoluzioni)

